



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-25

L'anno 2022 il giorno 14 del mese di Marzo il sottoscritto Grassi Mirco in qualità di dirigente di Area Servizi Tecnici Ed Operativi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R) – Missione 5 – Componente 2 – Misura 2.3 – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQUA)

AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PROFESSIONALE AL R.T.P. COSTITUITO DA ING. DAVIDE DE FAVERI (CAPO GRUPPO) E ING. BASSO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEI SEGUENTI INTERVENTI:

- ATTIVITA’ A): P.N.R.R. M5C2-2.3 – PINQUA PROGETTO PILOTA EX L. 160/2019 ART. 1, C. 437 E SEGUENTI INTERVENTI “INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CONTROLLO ACCESSI E STAZIONAMENTO VEICOLI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA”

CUP B31B21001750001 – MOGE 20748 - CIG Z733475D31

- ATTIVITA’ B): “RINNOVO TELECONTROLLO ZTL CENTRO STORICO”

CUP N.D.- MOGE N.D. - CIG Z733475D31

Adottata il 14/03/2022

Esecutiva dal 30/03/2022

14/03/2022	GRASSI MIRCO
25/03/2022	GRASSI MIRCO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-25

OGGETTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R) – Missione 5 – Componente 2 – Misura 2.3 – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQUA)

AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PROFESSIONALE AL R.T.P. COSTITUITO DA ING. DAVIDE DE FAVERI (CAPO GRUPPO) E ING. BASSO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEI SEGUENTI INTERVENTI:

- ATTIVITA’ A): P.N.R.R. M5C2-2.3 – PINQUA PROGETTO PILOTA EX L. 160/2019 ART. 1, C. 437 E SEGUENTI INTERVENTI “INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CONTROLLO ACCESSI E STAZIONAMENTO VEICOLI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA”

CUP B31B21001750001 – MOGE 20748 - CIG Z733475D31

- ATTIVITA’ B): “RINNOVO TELECONTROLLO ZTL CENTRO STORICO”

CUP N.D.- MOGE N.D. - CIG Z733475D31

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con Legge n. 160 del 27/12/2019 è stato istituito il “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City);

- con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 13/04/2021 la Civica Amministrazione ha provveduto ad approvare la partecipazione del Comune di Genova al “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” (PINQUA) ex L. 160/2019 art. 1 c. 437 e seguenti, approvando altresì un insieme di progetti e misure volte a incrementare la vivibilità e la qualità complessiva del centro storico cittadino, per una richiesta di finanziamento di complessivi euro 87.000.000;

- tra gli interventi ricompresi nella suddetta Proposta figura anche l’intervento “Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli”, elaborato a livello definitivo a cura della

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Direzione Corpo Polizia Locale, per un importo complessivo di Euro 1.128.000,00, (di cui Euro 504.196,21 (oltre I.V.A.) per lavori) finanziato a valere sulle risorse del Progetto PINQUA per complessivi Euro 1.114.330,7;

- il quadro economico dell'intervento in questione rientra tra i progetti approvati con la Delibera di Giunta n. 88/2021 sopra nominata e che il cofinanziamento assicurato dal Comune di Genova è impiegato per la copertura finanziaria delle voci di spesa non ammesse a finanziamento dai bandi P.N.N.R / PINQUA (quota allacci) e in parte a copertura della voce inerenti gli imprevisti;

Premesso inoltre che:

- si rende necessario rinnovare il sistema di telecontrollo ZTL del Centro Storico in quanto l'attuale controllo accessi, installato nel 2009, risulta tecnologicamente obsoleto e non consente il controllo dei transiti in ingresso ed uscita, utile per un controllo completo che consenta di monitorare l'effettivo periodo di permanenza dei veicoli in ZTL;

- l'importo lavori dell'intervento "Rinnovo sistema di telecontrollo ZTL del Centro Storico" risulta pari ad euro 200.000,00 oltre I.V.A.;

Considerato che:

- la Civica Amministrazione, ha come obiettivo la realizzazione nel più breve tempo possibile dei due sopra citati interventi e pertanto risulta necessario predisporre due progetti esecutivi distinti:

- Attività A) – Progetto "**Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli nel Centro Storico di Genova**", a valere sul Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA), ex legge n. 160/2019, art. 1, comma 437 e seguenti, ricompreso negli interventi previsti dal P.N.R.R. alla Missione 5 Componente 2 Misura 2.3;
- Attività B) – Progetto "**Rinnovo Telecontrollo ZTL Centro Storico**", non ricompreso nei finanziamenti PINQUA o P.N.R.R.;

- il quadro economico delle attività del Progetto A (Innovazione tecnologica) prevede un importo lavori pari a complessivi Euro 504.196,21 mentre il quadro economico delle attività di cui al Progetto B (Rinnovo telecontrollo ZTL) prevede un importo lavori pari a complessivi Euro 200.000,00;

- la determinazione dei corrispettivi per il servizio di cui trattasi, calcolata sulla base degli importi di cui ai sopra nominati quadri economici, è stata effettuata ai sensi del D.M. 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016" ed ammonta a complessivi Euro 38.100,00 (trentottomilacenti/00), comprensivi di spese ed esclusi contributi fiscali e previdenziali di legge, così suddivisi:

- Attività A) Euro 28.250,00 (ventottomiladuecentocinquanta/00) di cui Euro 3.850,00 per la redazione della documentazione sulla sicurezza (Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- Attività B) Euro 9.850,00 (novemilaottocentocinquanta/00) di cui Euro 1.550,00 per la redazione della documentazione sulla sicurezza (Piano di Sicurezza e Coordinamento);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- per quanto sopra, è stata indetta una trattativa diretta con il R.T.P. costituito dagli ingg. Davide De Faveri (capo gruppo) e ing. Stefano Basso - su base curriculare in riferimento a prestazioni analoghe svolte dai professionisti - mediante l'applicativo della piattaforma Maggioli;

- risultando l'importo del servizio inferiore alla soglia di Euro 139.000,00=, è quindi possibile procedere all'affidamento diretto ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 art. 36, comma 2, lett. a) così come modificato dalla Legge n. 120 del 2020 e ss.mm.ii., secondo gli esiti delle consultazioni on-line tramite applicativo Maggioli;

- la consultazione aveva come scadenza per presentazione offerta il giorno 04.03.2022 alle ore 12:00 e l'ammontare della prestazione, omnicomprendente di tutte le spese necessarie per espletare l'incarico, risultava quello offerto dall'operatore economico tramite procedura e-procurement, oltre IVA;

- a seguito dell'esperimento della procedura di cui sopra utilizzando la piattaforma informatica, il suddetto RTP costituito dagli ingg. Davide De Faveri (capo gruppo) e ing. Stefano Basso, con sede in [redacted] P.IVA [redacted] pec: [redacted] pec.eu – (Cod. Benf. 59897), e ing. Stefano Basso, [redacted] P.IVA [redacted] pec [redacted] – (Cod. Benf. 59898), ha offerto il ribasso dell'8,1 % (otto/1%) per un importo complessivo pari ad Euro 35.013,90=, oltre IVA al 22% e CN-PAIA al 4%, come da estratto Maggioli allegato parte integrante del presente provvedimento, così suddiviso:

- Attività A) complessivi Euro 25.961,75 di cui Euro 22.423,60 (ventiduemilaquattrocentoventitre/60) per la redazione degli elaborati progettuali in argomento da parte dell'ing. Davide De Faveri, oltre Euro 3.538,15 (tremilacinquecentotrentotto/15) per la redazione della documentazione sulla sicurezza (Piano di Sicurezza e Coordinamento) da parte dell'ing. Stefano Basso;
- Attività B) complessivi Euro 9.052,15 di cui Euro 7.627,70 (settemilaseicentoventisette/70) per la redazione degli elaborati progettuali in argomento da parte dell'ing. Davide De Faveri, oltre Euro 1.424,45 (millequattrocentoventiquattro/45) per la redazione della documentazione sulla sicurezza (Piano di Sicurezza e Coordinamento) da parte dell'ing. Stefano Basso.

Dato atto che:

- l'offerta anzidetta è da ritenersi congrua e accettabile da parte della C.A.;

- l'affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti di cui all'art. 83, comma 1. D. Lgs. cit, da effettuarsi secondo le modalità previste dalle Linee Guida ANAC n. 4/2016 e s.m.i.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ai sensi dell'art. 32 comma 14 del vigente Codice degli Appalti, la stipula del contratto per tale tipologia di affidamenti avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);

Dato altresì atto che:

- l'incarico di cui al presente provvedimento trova copertura finanziaria come di seguito:

- per quanto concerne le Attività di cui al Punto A), vale a dire la Progettazione relativa al Progetto "Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli nel Centro Storico di Genova", nelle risorse assicurate dal P.N.R.R. Missione 5 Componente 2 Misura 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA);
- per quanto concerne le Attività di cui al Punto B), vale a dire la Progettazione relativa al Progetto "Rinnovo Telecontrollo ZTL Centro Storico" nelle risorse assicurate dal Comune di Genova a valere sul Capitolo 3520;

- allo stato attuale le risorse di cui al P.N.R.R. non risultano ancora essere appostate a Bilancio e nei documenti Previsionali e Programmatici del Comune di Genova e il quadro economico del progetto A) non dispone dell'intero dotazione finanziaria per la copertura dell'intero costo previsto;

- ai sensi dell'art. 5, comma 11 del Decreto n. 14 del 16/01/2018 (*"Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione"*) è possibile dare attuazione all'intervento in quanto derivante da sopravvenute disposizioni di legge e risultante dotato di un autonomo piano finanziario che non utilizza risorse previste nell'elenco annuale al momento della formazione dell'elenco;

- ai sensi dell'art. 52, comma 1, lettera a), punto 4 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 con il quale è stato prorogato a tutto il 2023 l'art. 1, comma 4, Decreto Legge n. 32/2019 (che *consente, ai soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione, la possibilità di avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione*) è possibile dare avvio alle attività di progettazione, nello specifico esecutiva, pur non disponendo dell'intera copertura finanziaria del quadro economico;

- ai sensi dell'art. 6 bis del D.L. 152/2021, convertito con modificazioni con Legge 29.12.2021 n. 233 *"Al fine di promuovere la massima partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza o del Piano nazionale per gli investimenti complementari destinate alla realizzazione di opere pubbliche, le procedure di affidamento dell'attività di progettazione richiesta dai predetti bandi possono essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- si rende pertanto necessario e altresì possibile provvedere ad affidare l'incarico di progettazione di cui all'oggetto del presente provvedimento, nelle more del perfezionamento del finanziamento e dell'iscrizione nei documenti Previsionali e Programmatici;

Visti:

- l'art. 36 comma 2 lett. a del D. Lgs. n. 50/2016;
- gli artt. 31, comma 8 e 32, commi 2 e 7, del D. Lgs. n. 50/2016;
- gli artt. 92 e 98 del D. Lgs. n. 81/2008;
- gli artt. 107, 153 comma 5, 183 e 192 del D. Lgs. n. 267/2000;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 5, comma 11 del Decreto n. 14 del 16/01/2018;
- l'art. 52, comma 1, lettera a), punto 4 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 con il quale è stato prorogato a tutto il 2023 l'art. 1, comma 4, Decreto Legge n. 32/2019;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22.12.2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024.
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10.02.2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024.

IL DIRETTORE
DETERMINA

1. per le motivazioni espresse in premessa, di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dalla Legge n. 120 del 2020 e ss.mm.ii., dell'incarico professionale per la redazione di due progetti esecutivi distinti, per i seguenti interventi:
 - Attività A) - Progetto "**Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli nel Centro Storico di Genova**", a valere sul Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA), ex legge n. 160/2019, art. 1, comma 437 e seguenti, ricompreso negli interventi previsti dal P.N.R.R. alla Missione 5 Componente 2 Misura 2.3;
 - Attività B) - Progetto "**Rinnovo Telecontrollo ZTL Centro Storico**", non ricompreso nei finanziamenti PINQUA o P.N.R.R.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

al RTP costituito dagli ingg. Davide De Faveri (capo gruppo) e ing. Stefano Basso, con sede in [redacted] P.IVA [redacted] pec: [redacted] – (Cod. Benf. 59897), e ing. Stefano Basso, con sede in [redacted] pec: [redacted] – (Cod. Benf. 59898);

2. di dare atto che il R.T.P. aggiudicatario ha offerto il ribasso dell'8,1 % (otto/1%) e che pertanto l'importo complessivo di Euro 38.100,00 posto a base di gara (di cui Euro 28.250,00 comprensivo di Euro 3.850,00 per la redazione della documentazione sulla sicurezza (Piano di Sicurezza e Coordinamento) per l'Attività A) ed Euro 9.850,00 comprensivo di Euro 1.550,00 per la redazione della documentazione sulla sicurezza (Piano di Sicurezza e Coordinamento) per l'Attività B)) è stato aggiudicato per complessivi Euro 35.013,90 oltre CNPAIA al 4% e IVA al 22% come da estratto Maggioli allegato parte integrante del presente provvedimento;
3. che l'importo complessivo di Euro 44.425,64 (di cui Euro 35.013,90 quale imponibile oltre Euro 1.400,56 quale CNPAIA al 4% ed Euro 8.011,18 quale IVA al 22%) risulta essere pertanto ripartito come di seguito:
 - Attività A) complessivi Euro 32.940,27
 - Euro 28.451,06 (di cui Euro 22.423,60 per la redazione progettuale in argomento oltre Euro 896,94 per CNPAIA ed Euro 5.130,52 per IVA) a favore dell'Ing. Davide De Faveri;
 - Euro 4.489,21 (di cui Euro 3.538,15 per la redazione della documentazione sulla sicurezza - Piano di Sicurezza e Coordinamento – oltre Euro 141,53 per CNPAIA ed Euro 809,53 per IVA) a favore dell'Ing. Stefano Basso;
 - Attività B) complessivi Euro 11.485,37
 - Euro 9.678,03 (di cui Euro 7.627,70 per la redazione progettuale in argomento oltre Euro 305,11 per CNPAIA ed Euro 1.745,22 per IVA) a favore dell'Ing. Davide De Faveri;
 - Euro 1.807,34 (di cui Euro 1.424,45 per la redazione della documentazione sulla sicurezza - Piano di Sicurezza e Coordinamento – oltre Euro 56,98 per CNPAIA ed Euro 325,91 per IVA) a favore dell'Ing. Stefano Basso;
4. di accertare l'importo di **Euro 32.940,27** per la redazione del progetto esecutivo di cui al punto 1., attività A): “Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli nel Centro Storico di Genova”, a valere sul Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQUA), ex legge n. 160/2019, art. 1, comma 437 e seguenti, ricompreso negli interventi previsti dal P.N.R.R. alla Missione 5 Componente 2 Misura 2.3 al Capitolo 73192, c.d.c. 153.8.01 “Ufficio Tecnico – PNRR Contributi dallo Stato per Investimenti”, p.d.c. 4.2.1.1.1, del Bilancio 2022 Crono 2022/468 (**ACC 2022/1486**);
5. Di impegnare la somma complessiva di **Euro 32.940,27** per le attività di progettazione di cui al punto 1., attività A): progetto “Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli nel Centro Storico di Genova”, a valere sul Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQUA), ex legge n. 160/2019, art. 1, comma 437 e seguenti, ricompreso negli interventi previsti dal P.N.R.R. alla Missione 5 Componente 2 Misura 2.3, ”, al Capitolo 70232, c. di c. 153.8.06 “Ufficio Tecnico – PNRR Progettazione, Rilievi, consulenze e varie”, p.d.c. .2.2.3.5.1, crono 2022/468, del Bilancio 2022 come di seguito:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Euro 28.451,06 a favore dell'Ing. Davide De Faveri (**imp 2022/7829**);
 - Euro 4.489,21 a favore dell'Ing. Stefano Basso (**imp 2022/7830**);
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 11.485,37 per le attività di progettazione di cui al Progetto “Rinnovo Telecontrollo ZTL Centro Storico”, al Capitolo 3520, c. di c. 153.6.32 “Ufficio Tecnico – prestazioni professionali e specialistiche”, p.d.c. .1.03.02.11.999, del Bilancio 2022 come di seguito:
- Euro 9.678,03 a favore dell'Ing. Davide De Faveri (**imp 2022/7348**);
 - Euro 1.807,34 a favore dell'Ing. Stefano Basso (**imp 2022/7349**);
7. di approvare il documento “Condizioni particolari del Servizio”, allegato parte integrante al presente provvedimento, relativo alla procedura di “trattativa diretta” svolta sul portale Maggioli, nonché l’offerta economica dell’aggiudicatario di importo pari ad 38.100,00 (trentottomilacento/00) per l’attività in argomento, al netto di IVA e CNPAIA, anch’essa parte integrante al presente provvedimento;
8. di dare atto che l’affidamento in oggetto è subordinato all’esito positivo della verifica del possesso dei requisiti richiesti ai sensi dell’art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 in capo alla Società;
9. di dare atto che l’importo complessivo di Euro 44.425,64= (comprensivo di euro 1.400,56 per CNPAIA al 4% ed Euro 8.011,18 per IVA al 22%), per l’attività in argomento è finanziato come di seguito:
- per Euro 11.485,37 con risorse proprie dell’Ente già disponibili;
 - per Euro 32.940,27 a valere sulle risorse riconosciute sul P.N.R.R – Missione 5 – Componente 2 – Misura 2.3 – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQUA);
10. di provvedere, a cura dell’Area dei Servizi Tecnici e Operativi, alla stipula del contratto e di demandare al competente Ufficio dell’Area dei Servizi Tecnici e Operativi per la registrazione e conservazione del contratto stesso in adempimento alla comunicazione della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali;
11. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3 è da ritenersi congrua, sulla base dell’offerta nonché in rapporto all’oggetto del servizio e all’ammontare delle opere;
12. di dare atto dell’avvenuto accertamento dell’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in attuazione dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e dell’art. 42 D. Lgs. n. 50/2016;
13. di provvedere a cura dell’Area Servizi Tecnici ed Operativi alla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
14. di provvedere a cura dell’Area Servizi Tecnici ed Operativi alla liquidazione della parcella tramite atti di liquidazione digitale nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

15. di dare atto che le fatture digitali che perverranno dalla ditta aggiudicatrice del presente atto dovranno contenere per la parte di progettazione relativa all' **Attività A) - Progetto "Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli nel Centro Storico di Genova"**, i seguenti elementi:

- CODICE IPA: **CL4VJF**, identificativo dell' Area dei Servizi Tecnici e Operativi;
- la dizione **"P.N.R.R – M5 C2 – M2.3 – PINQUA Int. 16"**;
- l'indicazione dell' **oggetto specifico dell'intervento/prestazione**;
- i riferimenti al **presente atto (numero e data)**;
- gli identificativi di **CIG (Z733475D31)** e **CUP (B31B21001750001)**;

e per la parte di progettazione relativa **all'Attività B) – Progetto "Rinnovo Telecontrollo ZTL Centro Storico"** i seguenti elementi:

- CODICE IPA: **CL4VJF**, identificativo dell' Area dei Servizi Tecnici e Operativi;
- l'indicazione dell' **oggetto specifico dell'intervento/prestazione**;
- i riferimenti al **presente atto (numero e data)**;
- l'identificativo del **CIG (Z733475D31)**;

16. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Coordinatore
Arch. Mirco Grassi



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-25

AD OGGETTO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R) – Missione 5 – Componente 2 –
Misura 2.3 – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQUA)

AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PROFESSIONALE AL R.T.P. COSTITUITO DA ING.
DAVIDE DE FAVERI (CAPO GRUPPO) E ING. BASSO PER LA REDAZIONE DEL
PROGETTO ESECUTIVO DEI SEGUENTI INTERVENTI:

- ATTIVITA’ A): P.N.R.R. M5C2-2.3 – PINQUA PROGETTO PILOTA EX L. 160/2019 ART. 1,
C. 437 E SEGUENTI INTERVENTI “INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CONTROLLO
ACCESSI E STAZIONAMENTO VEICOLI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA”

CUP B31B21001750001 – MOGE 20748 - CIG Z733475D31

- ATTIVITA’ B): “RINNOVO TELECONTROLLO ZTL CENTRO STORICO”

CUP N.D.- MOGE N.D. - CIG Z733475D31

**Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Acc. 2022/1486

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Responsabile del Procedimento: geom. Paolo Pistelli

Allegati: indicati nel testo.

Spett.le

Operatore Economico

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO

INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI:

-ATTIVITA' A)_“INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CONTROLLO ACCESSI E STAZIONAMENTO VEICOLI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA” A VALERE SUL “PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL’ABITARE” (PINQUA) EX L.160/2019 ART. 1 C.437 E SEGUENTI. INTERVENTI PREVISTI DALLA MISURA 2.3 PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL’ABITARE DELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 DEL PNRR.

CUP B31B21001750001 – MOGE 20748 - CIG Z733475D31

- ATTIVITA' B)_“RINNOVO TELECONTROLLO ZTL CENTRO STORICO”

CUP N.D.- MOGE N.D. - CIG Z733475D31

COMUNE DI GENOVA Area Servizi Tecnici ed Operativi
comunegenova@postemailcertificata.it;

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Geom. Paolo Pistelli – Area Servizi Tecnici ed Operativi - [REDACTED]

REFERENTE TECNICO: P.i. Mauro Pastorini - [REDACTED]

PREMESSE

Con la presente nota, Codesto Spettabile Operatore Economico, è consultato ai fini di presentare la propria offerta relativamente all’“INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO “degli interventi:

- ATTIVITA' A)_“INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CONTROLLO ACCESSI E STAZIONAMENTO VEICOLI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA” a valere sul “PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL’ABITARE” (PINQuA) EX L.160/2019 ART. 1 C.437 E SEGUENTI. Interventi previsti dalla misura 2.3 Programma innovativo della qualità dell’abitare della Missione 5 Componente 2 del PNRR.

- ATTIVITA' B)_“RINNOVO TELECONTROLLO ZTL CENTRO STORICO”
secondo le condizioni e modalità disciplinate nel seguito.

Con il solo fatto della presentazione di un’unica offerta per attività A) e B) di cui sopra, s’intendono accettati da parte dell’Operatore Economico tutti gli oneri, atti e condizioni della presente richiesta di offerta, i quali costituiranno condizioni particolari del servizio.



COMUNE DI GENOVA

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la presente procedura, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte degli operatori economici interpellati che hanno presentato offerta.

La procedura verrà espletata in modalità completamente telematica (ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 40/2016) mediante la piattaforma telematica di e-procurement istituita dal Comune di Genova e disponibile all'indirizzo web: <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti>.

Per l'utilizzo della modalità telematica di presentazione delle offerte è necessario per l'Operatore Economico di:

- essere in possesso di una firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata valida (PEC).

Si specifica che tutte le richieste di chiarimenti in esito alla presente procedura dovranno pervenire tramite PEC, all' Area Servizi Tecnici e Operativi, al seguente indirizzo:
comunegenova@postemailcertificata.it

ART. 1 OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- ATTIVITA' A)_"INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CONTROLLO ACCESSI E STAZIONAMENTO VEICOLI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA"

Considerando che il Comune di Genova si è già dotato di un sofisticato sistema ITS multidisciplinare di portali di lettura targhe, vista la crescente domanda di sicurezza cittadina e le incessanti istanze delle Forze dell'Ordine relativamente al territorio del Centro Storico, si è manifestata la necessità di ampliare la funzione di rilevamento, monitoraggio e videosorveglianza dei flussi di traffico in corrispondenza delle arterie perimetrali al Centro Storico.

Obiettivo dell'intervento in argomento è controllare qualunque veicolo che acceda o provenga dall'area storica della città attraverso l'ampliamento dell'attuale sistema ICT basato su una strutturata applicazione centralizzata fruita dalle Forze dell'Ordine e dagli Enti Territoriali competenti del Comune di Genova.

Il software gestionale ITS centrale è ospitato nella Server Farm del Comune di Genova dove è attivo un Server con VM multiple dedicate all'infrastruttura applicativa e un separato sistema VM dedicato al DB centrale Microsoft SQL Server con le relative funzioni di back-up/Disaster Recovery.

A livello Utente il software gestionale ITS centrale è articolato con una duale architettura applicativa Client/Server e WEB rendendo disponibili funzionalità applicative complete da postazioni di lavoro munite del Client applicativo locale per accesso integrato targhe/videosorveglianza e accesso WEB per tutte le funzionalità principali e di accesso da Smartphone/tablet.



COMUNE DI GENOVA

Le funzionalità principali del software gestionale ITS comprendono la ricerca ed esportazione di dati, immagini e video, la creazione di report personalizzati di rendiconto in forma tabellare e grafica e visuale, il monitoraggio e LOG centralizzato circa lo stato di funzionamento dell'intera infrastruttura tecnologica territoriale, una articolata anagrafica veicolare, funzionalità di gestione e invio di notifiche mirate e personalizzate, funzionalità per rilevare lo stato di scorrevolezza/congestione del traffico sul territorio mediante gli specifici apparati in uso configurati nella piattaforma, oltre ad altre funzioni legate ad accesso a banche dati e interscambio dati verso sistemi esterni.

Un articolato piano di formazione intrapreso dai primi mesi del 2020 ha reso possibile l'utilizzo esteso della piattaforma da parte del personale della Polizia Locale, mentre un aggiornato piano formativo è in attuazione a favore degli operatori delle Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

L'intero sistema tecnologico e gestionale ITS centralizzato in utilizzo è coperto da programma di manutenzione tecnica e applicativa contrattualizzata sino all'anno 2024.

Per una migliore comprensione del servizio richiesto si veda la documentazione tecnica costituita dal "progetto definitivo" allegata alla presente.

- ATTIVITA' B)_"RINNOVO TELECONTROLLO ZTL CENTRO STORICO"

L'attuale sistema di controllo accessi in ZTL Centro Storico e Molo (attivo anche sulle ZTL Nervi e Boccadasse), installato nel 2009, risulta tecnologicamente obsoleto e non consente il controllo dei transiti in ingresso ed uscita, utile per un controllo completo che consenta di monitorare l'effettivo periodo di permanenza dei veicoli in ZTL, necessario poiché molte tipologie di autorizzazioni hanno validità in giorni ed orari definiti.

Si richiede pertanto un sistema articolato su 15 varchi in ingresso ed uscita, con n. 40 telecamere che coprano l'intera carreggiata in entrambi i sensi e che forniscano fotogrammi di lettura targhe e di contesto.

Il sistema di telecontrollo degli accessi ed uscite nel centro storico deve soddisfare i requisiti di base riportati nell'elaborato allegato al presente documento, denominato "Relazione tecnica_telecontrollo ZTL Centro Storico".

All'hardware più avanzato in termini di telecamere, dispositivi, rete e server deve quindi essere affiancato uno sviluppo software in grado di fornire flessibilità e funzionalità complesse ed articolate.

In termini di architettura hardware, il sistema attuale è strutturato con apparati di varco dotati di pc locale, che filtra i transiti in base alle autorizzazioni prima di inviarli al server centrale.



COMUNE DI GENOVA

Questa soluzione risulta naturalmente più onerosa rispetto ad un sistema dove i varchi sono collegati direttamente al server centrale, ma consente di memorizzare i transiti a localmente in caso di problemi di rete. Occorre pertanto valutare i costi ed il livello di affidabilità dei due tipi di soluzione.

Le due progettazioni esecutive, oggetto di incarico, relative ai sopra citati interventi deve essere atta a rendere le opere progettate conformi a tutte le leggi e normative vigenti e in conformità con le prescrizioni espresse nei pareri e nulla osta resi necessari in relazione alla natura delle opere stesse. Ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 (di seguito Codice) la redazione dei progetti e della relativa documentazione dovrà essere conforme alle disposizioni di cui ai relativi articoli del DPR 207/2010, per quanto ancora vigente.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

I documenti, in formato digitale, allegati alla presente richiesta di offerta, in cui vengono descritte le Condizioni Particolari del Servizio e facenti parte integrante e inscindibile della stessa, sono i seguenti:

1. Dettaglio calcolo base d'asta;
2. Informativa Privacy
3. Modello di formulario per il Documento di Gara Unico Europeo predisposto dalla Amministrazione (DGUE)
4. Elaborati progetto definitivo, intervento "INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CONTROLLO ACCESSI E STAZIONAMENTO VEICOLI NEL CENTRO STORICO DI GENOVA"
5. "Relazione tecnica_telecontrollo ZTL Centro Storico", intervento "RINNOVO TELECONTROLLO ZTL CENTRO STORICO"

La documentazione richiesta per la partecipazione alla gara, allegata alla presente Richiesta di Offerta e che deve essere debitamente compilata, è la seguente:

- modello di formulario il Documento di Gara Unico Europeo predisposto dall'Amministrazione e allegato alla Richiesta di Offerta;
- modulo offerta;

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere inviata telematicamente con firma digitale tramite il portale.



COMUNE DI GENOVA

Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del vigente Codice degli Appalti, la stipula del contratto per tale tipologia di affidamenti avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata. Al modulo autocertificazione requisiti DGUE, dovrà inoltre essere allegata copia di idoneo documento d'identità in corso di validità, pena l'esclusione.

L'importo del contratto può variare in base alle attività effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui al Codice dei Contratti e le condizioni particolari previste nella documentazione di gara.

Il contratto ha durata sino alla data di collaudo finale delle opere e decorre dalla data della sua sottoscrizione.

ART. 3 ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

L'Operatore Economico accetta senza riserva alcuna l'incarico in oggetto sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle presenti condizioni particolari del servizio, delle previsioni della determinazione dirigenziale di aggiudicazione del contratto e delle disposizioni del D. Lgs. 50/2016, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione, avendone preso l'affidatario piena e completa conoscenza.

ART. 4 DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

L'importo massimo di spesa per la redazione del servizio richiesto, ammonta a complessivi euro 38.100,00 (trentottomilacento/00) così suddiviso:

- Attività A) euro 28.250,00 (ventottomiladuecentocinquanta/00);
- Attività B) euro 9.850,00 (novemilaottocentocinquanta/00)

comprensivo di spese ed esclusi oneri fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

Tale corrispettivo è stato determinato, sulla base degli importi di cui al Quadro Economico delle attività A (importo lavori pari ad euro 504.196,21) e B (importo lavori pari ad euro 200.000,00), sulla scorta del Decreto Ministeriale 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

Il candidato dovrà indicare la percentuale di ribasso complessiva per attività A e B che intende offrire e che sarà da ritenersi fissa e invariabile. Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate; sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta.

Il compenso per le prestazioni oggetto del contratto è quello offerto dal vincitore sul portale.



COMUNE DI GENOVA

La Civica Amministrazione verificherà la conformità dell'offerta ricevuta a quanto prescritto nel presente documento. In caso di non conformità, si procederà all'invalidazione della stessa. Con il solo fatto della presentazione dell'offerta si intendono accettati da parte del concorrente tutti gli oneri, atti e condizioni del presente documento.

Si rende noto che l'emanazione della risoluzione 96/E del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul portale.

Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del vigente Codice degli Appalti, la stipula del contratto per tale tipologia di affidamenti avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata. Pertanto, l'operatore Economico prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta all'Area Servizi Tecnici e Operativi, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24. In alternativa, l'Operatore Economico, potrà provvedere attaccando una marca da bollo da euro 16,00 su un foglio di carta intestata, annullata con tratto a penna, dichiarando che la marca è relativa alla trattativa in oggetto e trasmettendo la scannerizzazione a colori all'indirizzo e-mail: areatecnica@comune.genova.it.

ART. 5 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E REQUISITI DI AMMISSIONE

Il/gli operatori economici, in sede di formulazione dell'offerta, dovrà/anno dichiarare di possedere le idoneità professionali, le competenze tecniche e professionali e la capacità economica finanziaria necessarie allo svolgimento del servizio richiesto. A tal conto dovrà/anno presentare gli allegati MODELLO/I DGUE debitamente compilato/i per le parti di competenza e per quanto compatibile con il presente affidamento da presentarsi in formato PDF/A debitamente sottoscritti in formato elettronico.

ART. 6 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

La Società aggiudicataria dovrà fornire alla Stazione Appaltante -per ogni attività- una copia cartacea firmata in originale e una copia digitale in formato pdf/A firmata digitalmente di tutti i documenti redatti.

La documentazione prodotta per lo svolgimento del suddetto incarico dovrà essere consegnata esclusivamente al Comune di Genova – Area Servizi Tecnici e Operativi - Via di



COMUNE DI GENOVA

Francia n. 1 - 17° piano - 16149 - Genova. Il costo di riproduzione e consegna al destinatario della documentazione di cui al presente articolo si intende compensato nel corrispettivo.

Si richiede l'elaborazione del progetto esecutivo con redazione di documentazione (ai sensi del D.lgs. 50/2016 e, per quanto ancora vigente del D.P.R. 207/2010) come riportata nell'elaborato " Dettaglio calcolo base d'asta".

Sono da intendersi comunque compensate con l'onorario la partecipazione a riunioni/incontri presso le sedi della Civica Amministrazione e gli eventuali sopralluoghi e verifiche tecniche in situ che si renderanno necessarie.

Si specifica che:

- il computo metrico dovrà essere redatto sulla base del prezzario regionale più aggiornato al momento della progettazione dell'opera. In caso detto prezzario non contempli lavorazioni previste il professionista dovrà provvedere alla formulazione dei relativi prezzi aggiuntivi, previa redazione di specifica analisi;

- il computo metrico estimativo e documenti connessi dovranno essere sviluppati e prodotti attraverso ACLE Web, programma on-line, le cui credenziali di accesso saranno fornite dalla Civica Amministrazione;

Sono da ritenersi altresì compensate con l'onorario stabilito, escludendo qualsiasi onere aggiuntivo per la Civica Amministrazione:

- il supporto alla Direzione Lavori, in merito alla puntuale interpretazione di quanto progettato;

- eventuali integrazioni e/o varianti richieste in sede di esame dei progetti da parte degli Enti preposti al rilascio dei pareri, dovute esclusivamente alla incompletezza a o inadeguatezza degli elaborati o del progetto;

- eventuali modifiche progettuali, che si rendessero eventualmente necessarie per eseguire le opere, dovute sia alla incompletezza o inadeguatezza dei progetti, sia ad esigenze rilevate dal Responsabile del Procedimento, ma non costituenti varianti sostanziali ai progetti stessi.

Il professionista dichiara espressamente di accettare che il corrispettivo di cui al presente affidamento comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i servizi affidatigli.

I progetti in argomento realizzati dall'affidatario diverranno di piena ed esclusiva proprietà del Comune di Genova, che potrà eseguirlo o meno, così come potrà apportarvi o farvi apportare tutte le modificazioni e/o integrazioni che riterrà opportune o necessarie, in relazione alla funzionalità delle strutture.

Resta inteso che qualora dette modificazioni e/o integrazioni comportassero alterazioni tali da pregiudicare la coerenza complessiva dei progetti stessi, il Comune di Genova si impegna a renderne preventivamente edotto il professionista.

ART. 7 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA, TERMINI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E PENALI

L'aggiudicazione dell'Operatore Economico sarà formalizzata con successivo provvedimento. Il contraente sarà sottoposto alle verifiche dei requisiti di carattere generale, tecnico

**COMUNE DI GENOVA**

organizzativo ed economico-finanziario sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida n.4 di attuazione del Codice dei Contratti (delibera n. 206/1 Marzo 2018). Il migliore offerente, come sopra individuato, già con la formulazione del prezzo, fornisce la propria disponibilità a iniziare l'attività oggetto di affidamento alla stipula del contratto, anche qualora esso venga sottoscritto nelle more delle verifiche da parte della Stazione Appaltante dei predetti requisiti.

I termini di esecuzione delle prestazioni per la redazione del progetto esecutivo che l'Operatore si impegna a garantire è quantificata in giorni 45 (naturali e consecutivi) per attività A e giorni 15 (naturali e consecutivi) per attività B a partire dalla richiesta di avvio per la progettazione stessa.

Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto a ciascuno dei termini sopra indicati, è applicata una penale pari allo 1 (uno) per mille del corrispettivo netto del contratto. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al capoverso precedente, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio del servizio.

La misura complessiva della penale non può superare il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale. In tal caso, la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'affidatario.

ART.8 CONTABILIZZAZIONE DEL CORRISPETTIVO E FATTURAZIONE

Le prestazioni rese dall'affidatario saranno soggette a verifica di rispondenza con quelle previste nel contratto. Ad avvenuta comunicazione all'affidatario della regolare esecuzione delle prestazioni, questo potrà inoltrare fattura che sarà vistata dal RUP, il quale controllerà, sotto la propria responsabilità, la regolarità di tali documenti e la corrispondenza con le prestazioni effettivamente eseguite.

La corresponsione della parcella al libero professionista avverrà, proporzionalmente con la redazione del progetto esecutivo in due ratei:

ATTIVITA' A:

-la prima all'approvazione del progetto esecutivo da parte della C.A.

ATTIVITA' B:

-la seconda all'approvazione del progetto esecutivo da parte della C.A.

L'Operatore Economico è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati:

- il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione,
- il numero di C.I.G.,
- il numero di C.U.P.
- il Codice IPA per emissione fattura è : CL4VJF.



COMUNE DI GENOVA

Il pagamento sarà subordinato alla verifica della regolarità del pagamento dei contributi previdenziali. Nel caso di pagamenti di importo superiore a cinquemila Euro, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 40 del 18 gennaio 2008.

ART. 9 PAGAMENTI

L'incarico si svolgerà alle dipendenze del Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento cui è demandata l'accettazione delle prestazioni fornite e qualunque altra valutazione relativa all'adempimento degli obblighi contrattuali. Il Responsabile del Procedimento è il geom. Paolo Pistelli - Area Servizi Tecnici e Operativi.

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto Bancario indicato dal Professionista, dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Operatore Economico medesimo si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7, dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

ART. 10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inadempimento da parte dell'operatore Economico degli obblighi contrattuali o dagli atti da questo richiamati, il Comune procederà alla risoluzione del contratto nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016. La risoluzione è dichiarata per iscritto dal Responsabile del Procedimento, fatti salvi gli altri diritti e facoltà riservati dal contratto alla Stazione Appaltante.

**COMUNE DI GENOVA**

Costituiscono altresì motivo di risoluzione del contratto le ipotesi previste dal precedente art. 8 del contratto, in cui l'ammontare della penale superi il 10% complessivo dell'importo dell'incarico. Costituisce, altresì, causa di risoluzione di diritto del presente contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) l'inadempimento da parte dell'Operatore Economico degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010. In questo caso il contratto sarà risolto con effetto immediato tramite dichiarazione scritta del Responsabile del Procedimento, comunicata tramite nota PEC alla Società, fatti salvi tutti i diritti e le facoltà riservati dal contratto alla Stazione Appaltante.

La società o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del relativo contratto, informandone la Stazione Appaltante e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, il Comune procederà alla risoluzione del contratto. In tal caso il committente procederà al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; provvederà, inoltre all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, all'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% (dieci per cento) del valore del contratto. In caso di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti prescritti durante lo svolgimento dell'incarico, il Comune procederà alla risoluzione del contratto. In tal caso il committente procederà al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

Costituiscono comunque causa di risoluzione:

- a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione del servizio;
- b) inadempimento alle disposizioni del Responsabile del Procedimento, pregiudizievole del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione del servizio.

Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 109 del D.lgs. 50/2016, il Comune ha il diritto recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento delle prestazioni dei servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

ART. 11 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. A norma dell'art. 31, comma 8 del D.lgs. 50/2016 non è ammesso subappalto.



COMUNE DI GENOVA

ART. 12 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie sorte in merito al presente contratto l'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è competente in via esclusiva il Tribunale di Genova.

ART. 13 PRIVACY

Tutti i dati forniti al Comune nell'ambito del presente rapporto contrattuale saranno trattati dall'Ente nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 697/2016 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016.

ART. 14 NORMA DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle disposizioni sopra elencate, le prestazioni dovranno essere eseguite secondo i disposti delle normative di settore applicabili e in particolare delle serie di norme con sigle UNI, ISO, EN e combinazioni delle stesse.

ART.15 SPESE

Tutte le spese alle quali darà luogo il presente contratto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'Operatore Economico. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

ART.16 ALTRE INFORMAZIONI

Il risultato definitivo del procedimento sarà formalizzato con determinazione dirigenziale ex art. 32, comma 2, del Codice e secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida Anac n.4, la cui efficacia è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche e controlli inerenti ai requisiti richiesti.

Distinti saluti,

IL RUP

Geom. Paolo Pistelli

documento sottoscritto digitalmente

PEC	████████████████████
Tipologia societaria	Lavoratore autonomo o libero professionista
Settore produttivo del CCNL applicato	Studi professionali

OFFERTA	
Numero giorni di validità offerta	180
Ribasso sull'importo a base di gara	8,1 %
Ribasso sull'importo a base di gara (in lettere)	otto/1
Oneri della sicurezza aziendale	0,00 €
Costi manodopera	0,00 €

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA
SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

IL DIRETTORE GENERALE

“PINQuA - Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto”

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare del PNRR che prevede di “realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro n. 386 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target nel quale il Programma è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante il «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

VISTI gli articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

VISTO l'articolo 7bis, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, come modificato dall'articolo 1, comma 310, lettera b) della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici»;

VISTO il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;

VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge n. 191 del 2009, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2010);

VISTA la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)»

VISTI in particolare i commi 437 e seguenti dell'articolo 1 della citata legge n. 160 del 2019, ai sensi dei quali, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è istituito il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", la cui ultima annualità di finanziamento è stabilita nel 2033;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 con il quale sono state stabilite le Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 474 del 27 ottobre 2020 e successive modifiche e integrazioni con il quale, ai sensi del comma 439 dell'articolo 1 della citata legge n. 160 del 2019 è stata istituita presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile l'Alta Commissione per provvedere all'esame delle proposte presentate dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 438, della legge n. 160 del 2019 e all'esito, predispone, in coerenza con i criteri e le priorità indicati dal decreto di cui al citato comma 438, un apposito elenco contenente le proposte ammissibili a finanziamento, da approvarsi con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020 con il quale sono state indicate le modalità e tempi di presentazione delle Proposte;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 383 del 7 ottobre 2021 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 2428 il 22 ottobre 2021 nonché dalla Corte dei Conti, con osservazioni, al n. 2898 il 3 novembre 2021 di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;

VISTO, in particolare, che il richiamato DM 383/2021 ha stabilito che, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso sul sito istituzionale del Ministero ai sensi dell'art. 32 comma 1 della legge n. 69/2009, gli stessi enti accettino i nuovi termini recati dal PNRR;

VISTO, altresì, che l'articolo 5 del richiamato DM 383/2021 dispone che con successivo decreto ministeriale si provvederà a definire le modalità di anticipazione e gestione del finanziamento, le modalità di rendicontazione nonché le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi agli interventi finanziati dal Programma, ivi comprese le anticipazioni spettanti e le modalità e i tempi di erogazione delle stesse sulla base dei decreti attuativi previsti dal comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché ad approvare lo schema di convenzione da stipularsi con i soggetti beneficiari.

VISTA la nota prot. n. 13764 del 5 novembre 2021 con la quale la Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali ha comunicato agli Enti inseriti negli Allegati 1, 2 e 3 del suddetto D.M. n. 383 del 7 ottobre 2021, l'avvenuta pubblicazione dello stesso individuando nel 5 dicembre 2021 il termine ultimo per inviare l'accettazione del finanziamento con le innovazioni recate dal PNRR;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) pubblicato sulla GU n. 265 del 6 novembre 2021;

VISTO il decreto MEF del 11 ottobre 2021, pubblicato in data 23 novembre 2021 su GURI n. 279, recante Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il verbale dell'Alta Commissione – che qui si intende integralmente riprodotto - che nella seduta del 21 dicembre 2021, a seguito della valutazione delle comunicazioni pervenute dagli Enti, ha espresso il proprio nulla osta all'ammissione definitiva a finanziamento delle Proposte Pilota di cui all'Allegato A al presente decreto;

VISTA Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

CONSIDERATO che l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare della Missione 5 Componente 2 del PNRR devono concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10 000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800 000 metri quadrati di spazi pubblici.

DECRETA

ARTICOLO 1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente decreto si intende per:

- a) “*PNRR*” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Reg. (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- b) “*Misura del PNRR*”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
- c) “*Missione*”: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
- d) “*Componente*”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- e) “*Do No Significant Harm (DNSH)*”: principio del “*non arrecare danno significativo*” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- f) “*Milestone*”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- g) “*Target*”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a

livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

- h) “*CUP*”: Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
- i) “*PINQuA*”: Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare;
- j) “*Soggetto beneficiario PINQuA*”: i soggetti che hanno presentato proposte dichiarate ammissibili: le regioni, le città metropolitane, i comuni sede di città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti, ai sensi del comma 438 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- k) “*Soggetto attuatore PINQuA*”: il soggetto pubblico responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento PINQuA può anche non coincidere con il Beneficiario PINQuA in tal caso è coinvolto nell’attuazione del progetto a seguito della sottoscrizione di uno specifico Atto d’obbligo;
- l) “*Soggetto realizzatore o esecutore*”: Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore PINQuA nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
- m) “*Amministrazione responsabile*”: Direzione generale per l’Edilizia Statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli Interventi Speciali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;
- n) “*Alta Commissione*”: l’organismo collegiale preposto all’esame delle proposte presentate dai soggetti proponenti, ai sensi del comma 439 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 nominata con D.M. n. 474 del 27 ottobre 2020;
- o) “*Proposta*”: è l’insieme organico degli interventi e misure, sinergici tra loro e funzionalmente coerenti, che il Soggetto beneficiario ha presentato nell’ambito del programma PINQuA;
- p) “*Proposta pilota*”: è l’insieme organico degli interventi e misure, sinergici tra loro e funzionalmente coerenti, che il Soggetto beneficiario ha presentato, nell’ambito del programma PINQuA, ai sensi dell’art. 14 del D.I. 395/2020;
- q) “*Intervento*”: Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Nello specifico si intende appalto di lavori servizi o forniture funzionalmente autonomo compreso tra quelli previsti nella Proposta; L’intervento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

ARTICOLO 2 PROPOSTE AMMESSE

Sono definitivamente ammesse a finanziamento le Proposte pilota elencate nell'ALLEGATO A al presente decreto, nel quale è altresì indicato l'importo del finanziamento concesso e l'importo dell'acconto erogabile. L'allegato A costituisce parte integrante al presente decreto.

ARTICOLO 3 GESTIONE DEL FINANZIAMENTO

1. È disposta l'erogazione di un acconto pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento ed indicato nel medesimo ALLEGATO A, ultima colonna, per ciascuno dei Soggetti beneficiari PINQuA dove sono altresì indicati: l'identificativo della proposta (ID), i/il codice di progetto (CUP) e l'IBAN/Tesoreria.
2. È avviata, per ogni proposta ammessa a finanziamento, la procedura di stipula della convenzione tra il Soggetto beneficiario PINQuA e l'Amministrazione responsabile, secondo lo Schema allegato al presente provvedimento ALLEGATO B – Schema di convenzione.
3. Successivamente alla stipula, il Soggetto beneficiario PINQuA trasmette alla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali – Div. I all'indirizzo PEC dg.edilizia-div1@pec.mit.gov.it la seguente documentazione:
 - a) Determina a contrarre, o atto equivalente, dal quale si evincano: il livello di progettazione posto a base di gara, la validazione del progetto e la modalità di affidamento. Nel caso in cui la proposta sia composta da più interventi, è trasmessa la determina di ogni intervento oggetto di finanziamento o cofinanziamento PINQuA corredata dal relativo quadro economico;
 - b) Relazione a firma del Responsabile del procedimento con la quale si attesti che il progetto posto a base di gara è conforme al progetto valutato e ammesso a finanziamento. Alla relazione sono allegati gli elaborati grafici ritenuti più significativi per ogni intervento finanziato o cofinanziato dal Programma PINQuA (gli elaborati trasmessi dovranno avere dimensione digitale complessiva massima pari a 25 MB);
 - c) Quadro economico complessivo della proposta limitatamente agli interventi finanziati o cofinanziati dal programma PINQuA. Il quadro economico richiesto è formulato mediante aggiornamento di quello inserito nel "Modello informatizzato" trasmesso per la Fase I alla voce F (da F1 a F5).
Nel caso la proposta contenga più interventi, il quadro economico complessivo riepiloga le informazioni relative agli interventi di cui alla lettera a).
4. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto e dovrà essere trasmessa entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto di cui al comma 1. La mancata trasmissione della documentazione comporta quanto previsto all'art. 9 comma 4 del presente decreto.

ARTICOLO 4

EROGAZIONE DELLE RISORSE

1. Il contributo viene erogato sulla base dell'importo ammesso a finanziamento, secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto MEF dell'11 ottobre 2021, con le seguenti modalità:
 - a) Acconto del 10% dell'importo ammesso a finanziamento così come individuato nell'Allegato A.
 - b) Una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo della spesa della proposta, sulla base delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario PINQuA, attestanti lo stato di avanzamento finanziario della proposta, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, previa trasmissione della documentazione prevista dal comma 1 del successivo art. 4.
 - c) Quota a saldo sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi facenti parte della proposta (finanziati o cofinanziati dal PINQuA) ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
2. Le erogazioni avverranno tramite trasferimento delle risorse sui conti di Tesoreria unica dei Soggetti beneficiari PINQuA, ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria unica, sui rispettivi conti correnti bancari/postali, ai sensi dell'art. 3 del decreto MEF dell'11 ottobre 2021.

ARTICOLO 5

SPESE AMMISSIBILI

1. Il finanziamento è destinato alla copertura del quadro economico trasmesso dal Soggetto beneficiario PINQuA come previsto al comma 1 lett. c) dell'art. 4, nei limiti dell'ammissibilità delle spese in esso contenute.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nel D.I. n. 395/2020 all'art. 5 comma 6 e seguenti quelle individuate da specifiche norme di settore successivamente intervenute, nonché, per quanto compatibile anche con la normativa vigente per il PNRR, quelle riferite ai Fondi di investimento europei (SIE) e nello specifico, per l'acquisto di immobili, agli articoli 17 e 18 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.
3. Sono altresì ammissibili le spese per le finalità previste dalla proposta, relative a progettualità avviate dal 1° febbraio 2020, in accordo con quanto stabilito nell'art. 17 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
5. Sono a carico del Soggetto beneficiario PINQuA eventuali maggiori oneri economici afferenti la completa realizzazione e funzionalità dell'opera, nonché ogni richiesta risarcitoria che possa essere avanzata e riconosciuta a qualunque titolo nei suoi confronti.

ARTICOLO 6 MONITORAGGIO

1. Le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento dovranno essere redatte secondo le modalità di gestione e attuazione emanate dall'Amministrazione Responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108.
2. Il soggetto beneficiario PINQuA, ovvero il titolare del CUP, effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce: "M5C2 – I2.3 *“Programma innovativo della qualità dell'abitare”* valorizzando l'indicatore fisico relativo al numero di unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) ed ai metri quadrati di spazi pubblici che si prevede di realizzare.
3. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

ARTICOLO 7 RISPETTO DEL REGOLAMENTO UE 2020/852 – TASSONOMIA PER LA FINANZA SOSTENIBILE

1. In ogni attività prevista per l'esecuzione degli interventi finanziati dal PNRR dovrà essere garantito il rispetto del principio DNSH previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, del Tagging clima e digitale connesso all'intervento di riferimento, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
2. Verranno applicati gli Orientamenti tecnici della Commissione, per garantire che gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) ("Do no significant harm" – "DNSH") e alla normativa ambientale nazionale e dell'Unione europea, in conformità a quanto stabilito in materia di verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; sono escluse dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: (i) attività ed attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; (ii) attività ed attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; (iii) attività ed attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; (iv) attività ed attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
3. In considerazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto MEF del 11 ottobre 2021, al fine della presentazione alla Commissione europea da parte del Servizio Centrale per il PNRR della richiesta semestrale di pagamento prevista, il Soggetto beneficiario darà conferma al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, dei contenuti della scheda allegata alla Convenzione, riguardanti il rispetto delle condizioni di cui al regolamento UE 2020/852.

ARTICOLO 8 RAPPORTI TRA IL SOGGETTO BENEFICIARIO E IL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto beneficiario PINQuA si impegna a regolare i propri rapporti con i Soggetti attuatori PINQuA, individuati ai sensi dell'art. 9 del DL 77/2021, qualora previsti, attraverso la stipula di

specifica convenzione, volta a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (ALLEGATO C).

ARTICOLO 9 RIDUZIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale, nei seguenti casi:
 - a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
 - b) violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale;
 - c) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al soggetto beneficiario delle risorse, al soggetto attuatore o al soggetto realizzatore;
 - d) mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione della proposta (che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale).
2. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili si riserva altresì di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario PINQuA incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché in caso di grave inadempienza da parte dell'Ente rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato entro il termine previsto dall'art. 4 del DM 383/2021, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'intervento realizzato entro il termine previsto del 31 marzo 2026.
3. Ciascun soggetto beneficiario PINQuA può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.
4. Nei casi di revoca e di rinuncia, il soggetto beneficiario PINQuA non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti.

ARTICOLO 10 POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati alla realizzazione del PinQua di cui al presente decreto da parte dei Soggetti beneficiari PINQuA, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

ARTICOLO 11 PUBBLICITÀ AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO

1. L'Amministrazione responsabile si impegna, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza, a dare visibilità sul proprio sito istituzionale delle proposte ammesse a finanziamento.

2. L'Amministrazione responsabile si impegna, altresì, a prescrivere al Soggetto beneficiario PINQuA il rispetto dell'obbligo di monitoraggio degli interventi allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi Informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti.

ARTICOLO 12
ENTRATA IN VIGORE

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo ed è pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Amministrazione Trasparente - ai sensi dell'art.32 comma 1 della legge n. 69/2009.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Barbara Casagrande

Firmato digitalmente da

Barbara Casagrande

O = MiMS
C = IT

ALLEGATO A - PROGETTI PILOTA

POSIZIONE GRADUATORIA	ID PROPOSTA	SOGGETTO BENEFICIARIO PINQUA	FINANZIAMENTO DEFINITIVAMENTE AMMESSO	ACCONTO (10%)	ID INTERVENTO (finanziato o cofinanziato da fondi PNRR)	MILESTONES PNRR	
						numero unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione)	Metri spazi beneficiati
1	578	CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA	99.607.907,24 €	9.960.790,72 €	2407	388	
2	549	COMUNE DI BRESCIA	42.400.155,00 €	4.240.015,50 €	2378	270	
3	94	COMUNE DI MILANO	99.998.363,00 €	9.999.836,30 €	2321	175	
					2322		
					2323		
					2324		
					2325		
					2326		
					2327		
					2328		
					2329		
4	545	COMUNE DI BARI	100.000.000,00 €	10.000.000,00 €	2330	0	
					2318		
5	580	COMUNE DI LAMEZIA TERME	98.887.005,00 €	9.888.700,50 €	2319	80	
					2386		
					2387		
					2388		
					2390		
					2394		
					2395		
					2396		
					2397		
					2398		
					2399		
					2400		
					2401		
					2402		
					2403		
6	543	COMUNE DI ASCOLI PICENO	75.087.854,00 €	7.508.785,40 €	2404	77	
					2405		
					2301		
					2302		
					2303		
					2304		
					2305		
					2306		
					2307		
					2308		
					2309		
					2310		
					2311		
2312							
2313							
2314							
2315							
					2341		
					2342		

7	500	COMUNE DI GENOVA	87.000.000,00 €	8.700.000,00 €	2343	287	
					2344		
					2345		
					2346		
					2347		
					2348		
					2349		
					2350		
					2351		
					2352		
					2353		
					2354		
					2355		
					2356		
8	510	REGIONE LOMBARDIA	52.326.675,00 €	5.232.667,50 €	2357	657	
					2358		
					2371		
					2362		
					2363		
					2364		
		<i>Totale</i>	655.307.959,24 €				